



Se il morto è tragicomico E non ti ascolta neanche Con «Opera Panica» surrealismo al **Parenti**

di **DIEGO VINCENTI**

PARTIAMO da lontano. Dal Messico per la precisione. Che quando si parla di morti in ascolto, viene subito in mente «Pedro Páramo», il romanzo di Juan Rulfo. E se non vi è ancora capitato fra le mani, val la pena andarlo a recuperare (qualche coraggioso dovrebbe pure portarlo in scena). In questo caso però il morto in ascolto sarebbe nientemeno che Jodorowsky. Un morto presunto, visto che il genio cileno ha 88 anni e nessuna intenzione di salutarci. Ma è così che ha voluto sintetizzare la sua presenza al regista Fabio Cherstich, in qualche modo offrendogli totale fiducia e facendo un passo di lato. Addirittura fra le ombre... Promette bene dunque «Opera panica – Cabaret tragico», da stasera al **Franco Parenti**, in origine 26 mini drammaturgie, qui qualcosa di meno, più che altro come gesto di cortesia nei confronti degli spettatori. L'operazione incuriosisce. Assai. A partire dai nomi in locandina, con Valentina Picello, Loris Fabiani, Francesco Sferrazza Papa e Matthieu Pastore affiancati in scena dai Duperdu autori e interpreti delle canzoni dello spettacolo. Che poi sono brani e intermezzi musicali dal sapor filosofico-brechtiano.

«**QUANDO** ho incontrato Jodorowsky, per chiedergli i diritti di «Opera Panica» – ricorda Cherstich –, una volta rassicurato sul fatto che conoscessi il movimento surrealista mi ha detto: «Procedi. Però devi fare come se io fossi morto e non potessi rispondere alle tue domande, benché i morti ci ascoltino. Inoltre ben sai che i surrealisti amavano la libertà artistica, quindi cerca di utilizzarla bene». Rispettando la sua volontà ho così indirizzato la mia regia verso una cifra stilistica che tenesse conto delle avan-

guardie storiche ed ho portato in scena una umanità tragicomica». Fabio Cherstich guarda in faccia la tigre psicomagica e non si fa spaventare. Portando finalmente in scena un testo che desiderava dirigere da sedici anni.

Da oggi al 29 ottobre al **Parenti.**

IL TESTO

IN SCENA JODOROWSKY

UN TESTO SOSPESO

FRA AVANGUARDIA E NOIR

SIPARIO

IL REGISTA È FABIO CHERSTICH

RIUNITE IN UN SOLO LAVORO

26 MINI DRAMMATURGIE





DUPERDU

Sul palco con gli attori
nel cabaret tragico anche
i Duperdu autori e interpreti
delle canzoni dello spettacolo
al **Parenti** fino a fine mese